

Cara mamma,

ti scrivo perché a voce sarei troppo imbarazzata a dirti quello che voglio.

Ultimamente mi sembra che i professori mi guardino con occhi diversi dal solito, chi con espressione compassionevole, chi con freddezza, anche se per fortuna i miei compagni non sono cambiati per niente e per loro sono sempre la stessa.

Mi sono abituata ad essere considerata un po' diversa dagli altri, anche se non so il perché. Forse perché sono brava a scuola e gli altri mi invidiano e mi ritengono una "secchiona"? Mah, non credo che sia questo sia il vero motivo. Penso che ci sia qualcosa di più, e che mi sia sempre stato nascosto. Forse è stato giusto così, ma oggi credo di essere abbastanza grande per custodire un segreto e nascondere agli altri, nel caso in cui sia necessario; credo di essere abbastanza matura per digerire la verità nuda e cruda, senza rimpianti.

Mamma, dimmi la verità!

Sappi che ti ho sempre voluto un mondo di bene e che continuerò comunque a farlo, anche se mi celi queste informazioni.

La tua amata figlia

Anna Rosa